

*Segreteria Regionale Puglia*

Prot. 94/09 del 24/07/2009

Egr. Sig. Assessore alle Politiche della Salute  
Sede

Oggetto: conferimento incarichi a tempo indeterminato nel SET 118 della ASL BR rilevati al 1 settembre 2006.

Con delibera del DG n. 1918 del 29/06/09, la AUSL BR ha conferito incarichi di titolarità a tempo indeterminato nel SET 118 a medici che, secondo le direttive dell'assessorato regionale, esplicitate nella nota 17884/08, non ne avevano i requisiti perché non avevano conseguito il titolo ad operare nel servizio al 1 settembre 2006. La ASL ha motivato tale delibera sulla base di una successiva nota dell'Assessorato alla Salute, la nota 24/3437/ATP/3 del Marzo 2009. Tale nota in effetti autorizza la ASL BR a derogare alle norme contrattuali nazionali e regionali le quali prescrivono che, ove vi siano posti non coperti, devono essere attribuiti incarichi a tempo determinato in attesa dell'assegnazione con le procedure ordinarie. Invece la nota in parola consente alla ASL BR, una volta che siano rimasti non assegnati, di derogare tanto che la ASL ha assegnato incarichi a tempo indeterminato.

Tale direttiva dell'Assessorato non è assolutamente accettabile per i motivi che seguono.

In primo luogo, perché le Aziende non hanno nessun titolo a mettere in discussione decisioni assunte in sede regionale a seguito di accordi sindacali. Una volta presi, tali accordi sono stati consacrati in atti di Giunta regionale e/o Leggi regionali e fino a revoca o modifica o nuova disciplina vanno osservati da tutti, a meno che la regione non voglia autorizzare a non osservare le sue stesse norme. In secondo luogo, ove la regione avesse voluto, con tale nota, venir meno o modificare accordi e leggi, avendo gli stessi natura pattizia e comportando la nuova scelta un contrasto palese con le norme nazionali dell'ACN, aveva quantomeno l'obbligo di sentire preventivamente le OO.SS. di settore.

Il risultato, al momento, è che regole finalmente chiare per portare a regime il SET 118 sono sconvolte. Nel momento storico attuale, nel quale la sanità è al centro di mille inchieste, avventurarsi in soluzioni ardite come quella sopra descritta non pare essere un buon segnale.

Per di più il dover costringere la scrivente a prendere questa posizione, tesa solo al rispetto di regole condivise che tutti dovrebbero rispettare, costituisce un'altra gravissima scorrettezza, forse la più grave poiché crea, agli occhi di chi tali incarichi ha ricevuto, una pesante diffidenza verso le OO.SS. perché chiedono il rispetto delle norme, quando invece la responsabilità deve ricadere –e si attende di vedere quali atti saranno adottati in merito- su chi ha ingenerato colpevolmente in tali medici aspettative infondate e disancorate dalle norme vigenti, mortificandoli ancora di più.

Si chiede quindi di porre rimedio a tale situazione con ogni atto necessario ed opportuno, comunicando alla scrivente il responsabile del procedimento e le soluzioni adottate.

Si rappresenta infine la necessità di verificare in tutte le ASL la correttezza delle procedure di assunzione di incarico a tempo indeterminato in favore dei medici del servizio 118 al fine di evitare che tali episodi vengano considerati un ulteriore esempio di mala sanità, con gravi danni all'immagine del SSR.

Bari, 24 luglio 2009

Il Segretario regionale  
Dott. Filippo Anelli  
